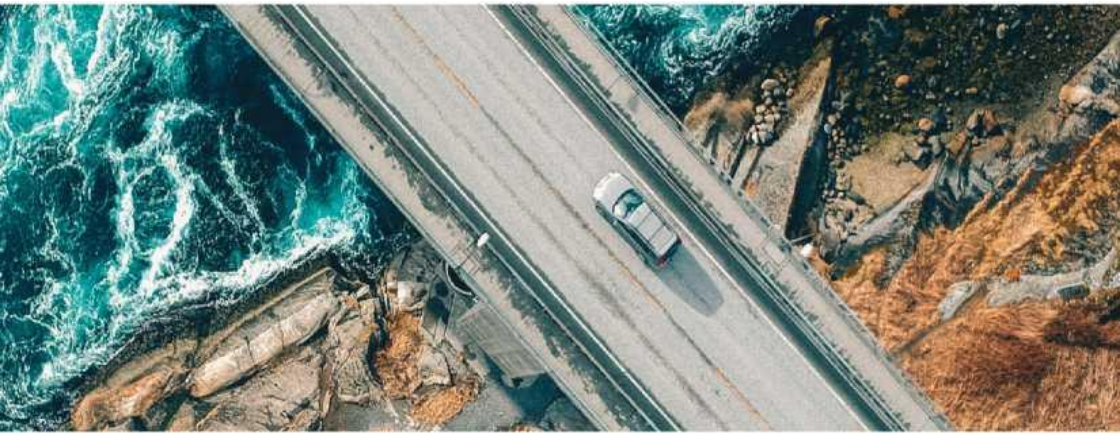
Buona Volontà negli affari mondiali

Bollettino della Buona Volontà Mondiale

Numero 2
2023



Verso una Nuova Spiritualità: costruire ponti per un mondo integrato

In un mondo pieno di diversità, ci troviamo ad a un bivio, alla ricerca di una nuova spiritualità che colmi i divari e ci unisca come comunità globale. Siamo consapevoli che il nostro pianeta è un'entità singola, intrecciata da sfide condivise e da un destino collettivo. I ponti metaforici rappresentano il nostro viaggio verso un'integrazione funzionale e consapevole.

Dobbiamo trascendere i sistemi di credenze ristrette, abbracciando il nostro arazzo culturale. La creazione di strutture pensate per l'integrazione richiede spazi aperti di dialogo e collaborazione, dove la saggezza antica incontri l'innovazione moderna. Queste strutture devono promuovono la compassione, la tolleranza e il rispetto, cancellando le divisioni di religione, nazionalità e ideologia. Costruire ponti per un mondo integrato richiede coraggio, umiltà e impegno per l'armonia. Dobbiamo riconoscere la nostra interconnessione, coltivando un senso di appartenenza a una famiglia globale. Insieme, ci battiamo per un futuro sostenibile, intrecciato con la consapevolezza che siamo fili interdipendenti nel tessuto dell'esistenza.

Questa newsletter spera di coinvolgere il vostro pensiero creativo e ispirare la giusta azione in uno spirito di Buona Volontà §►

LA CONVERGENZA DELLA SPIRITUALITÀ E DELLE PRATICHE PSICO-ENERGETICHE

INTEGRARE LA SCIENZA, LA TECNOLOGIA E LA NATURA?

TRASFORMARE I SISTEMI ALIMENTARI

LEGGE SUI DIRITTI UMANI: UNA VISIONE DEL MONDO INTEGRATA

LA BUONA VOLONTÀ È AMORE IN AZIONE

La Convergenza Della Spiritualità E Pratiche Psico-Energetiche Nel Campo Della Psicologia

Vincent Claessens

La psicologia è una scienza umana relativamente recente. Emerse alla fine del XIX secolo in Europa e negli Stati Uniti. Durante il XX secolo si sono sviluppate cinque correnti principali. Per spiegare questi diversi approcci alla psicologia, Roberto Assagioli ha paragonato la personalità a una casa: i comportamentisti hanno studiato l' "esterno", ciò che è direttamente visibile e misurabile nel comportamento umano. Gli psicoanalisti hanno scandagliato le fondamenta della casa, penetrando nelle profondità dell'inconscio per spiegare cosa si intende per traumi passati che possono aver creato una ferita narcisistica, i cui sintomi compaiono in modo indiretto nel presente. La visione un po' pessimistica e riduttiva dell'essere umano concepita dalla psicoanalisi ortodossa è stata controbilanciata da un nuovo movimento negli anni Cinquanta, la psicologia umanistica.

Vincent Claessens è un praticante di psicosintesi e formatore, nonché autore del libro "Les sept Rayons d'énergies en Psychosynthèse".

Gli psicologi umanistici non negano l'esistenza del trauma infantile ma, allo stesso tempo, riconoscono la possibilità di superarlo con l'ausilio di qualità insite nella coscienza, come l'empatia, la resilienza, la ricerca di significato, ecc. Studiano i diversi livelli del bisogno umano. Vedono che la "casa psicologica" ha diversi piani.

La psicologia transpersonale è emersa da questo concetto negli anni '60, esplorando le dimensioni spirituali della psiche. La psico-sintesi fa parte di questa impalcatura. È un approccio integrato all'essere umano e una visione spirituale che apre lo studio della psiche a nuove prospettive. Al vertice della casa della psiche, possiamo immaginare l'esistenza di una terrazza che consenta l'osservazione e la presenza di un legame consapevole con il macrocosmo.

La psico-energetica è la quinta corrente che sta guadagnando popolarità oggi. Studia le interazioni e la trasformazione di tutti i tipi di energie, sia microcosmiche che macrocosmiche. Lo studio dei sette raggi di energia e della loro espressione psicologica fa parte di questa nuova psicologia. Questa comprensione può portarci a una comprensione più profonda di noi stessi. Comprendere meglio noi stessi ci consente non solo di trasformarci, ma anche di adattare i nostri atteggiamenti e comportamenti nelle nostre interazioni con gli altri.

Avere una percezione di come le energie universali si manifestano nella nostra vita può portare a relazioni più sane. Ad esempio, potremmo trovare difficile capire il comportamento particolare di qualcuno. Ma molto spesso valutiamo quella persona dalla prospettiva limitata delle nostre esperienze e preferenze personali, che formano un filtro attraverso il quale osserviamo; questo crea la nostra soggettività, che a sua volta porta alla nostra incapacità di comprendere gli altri. Inoltre, tendiamo a

interpretare il comportamento degli altri attraverso il prisma dei nostri valori e della nostra idiosincrasia psicologica, motivo per cui è così importante conoscere le forze e le energie che ci condizionano per guardare il mondo in modo più obiettivo. Lo studio dei sette raggi contribuisce a una migliore comprensione della complessità di tutta una serie di atteggiamenti e comportamenti psicologici. La psico-sintesi transpersonale propone esercizi che mirano a creare armonia dentro e intorno a noi, attraverso varie tappe di un percorso che ci porta a realizzare consapevolmente il nostro potenziale spirituale, al fine di esprimere i raggi di energia in qualità positive. Alcune tecniche di trasmutazione dell'energia utilizzate in psicoterapia hanno un posto importante nella psico-energetica. Qui l'obiettivo non è solo il nostro benessere individuale ma anche il nostro impegno per migliorare il mondo (i due sono collegati).

Qualità spirituali come la compassione, la benevolenza e l'altruismo stanno iniziando ad attirare l'attenzione accademica. La Stanford University ha istituito il Center for Compassion and Altruism Research and Education (CCARE). Propone un approccio allo sviluppo della compassione. Vediamo come questo si applica alla crisi ecologica:

1. Responsabilità: ciò che è nella mia vita sta contribuendo alla sofferenza della terra?
2. Sensibilità: visualizza la fine della sofferenza umana, animale e vegetale e i suoi effetti in futuro.
3. Motivazione: in che tipo di mondo voglio vivere (tenendo conto di ciò di cui il mondo ha bisogno)?
4. Azione: quale azione posso intraprendere?

La compassione ci permette di evitare i vicoli ciechi dell'ansia ecologica, del fatalismo o dell'indifferenza. Possiamo quindi comprendere l'utilità pratica della psicologia transpersonale e della sua estensione, la psico-energetica.

La psico-energetica non dovrebbe essere vista come una disciplina sviluppata esclusivamente dalla psicologia. Per avere un quadro più completo, dovremmo avere chiaro il suo collegamento con altre discipline dalle quali attinge, come la filosofia esoterica, l'astrologia, le neuroscienze, l'ecologia e, in una certa misura, alcune idee della fisica quantistica. La psico-energetica non considera gli esseri umani come entità isolate. Li studia nelle loro relazioni con il loro ambiente sociale, con la natura e con l'universo. È qui che si avvicina all'ecologia, poiché condivide una nozione comune: l'interdipendenza, che non è solo un concetto intellettuale, ma un fatto reale e osservabile di cui stiamo diventando sempre più consapevoli guardando alla natura e al cambiamento climatico.

L'interdipendenza ci permette di percepire l'unità organica tra i vari elementi di un insieme più ampio. Questo ci avvicina alla visione olistica delle grandi tradizioni spirituali. Che siano amerindi, buddisti o sciamani, tutti hanno insistito sull'unità essenziale. Il fatto che l'interdipendenza di ogni elemento che compone il nostro mondo si stia ora ►

rivelando davanti ai nostri occhi dovrebbe aiutarci ad allontanarci dalla visione materialista e separatista che ha prevalso dal XVII secolo verso una visione più inclusiva della realtà.

Il materialismo scientifico ci condiziona ancora a pensare che la coscienza emerga dal cervello, come se fosse il risultato dell'evoluzione della materia cerebrale. Ma questo paradigma sta cambiando. Molti ricercatori ora ammettono che questa concezione non può spiegare certi fenomeni psichici.

In questo momento di transizione e di molteplici cambiamenti, i nostri attuali interrogativi, le nostre riflessioni, le nostre osservazioni e le nostre intuizioni tendono a mettere in discussione l'approccio puramente materialista. È in atto una rivoluzione interiore e da questa apertura della coscienza verso valori più umani e spirituali scaturiranno grandi cambiamenti. '*Il futuro ordine mondiale sarà l'effettiva espressione della fusione del modo di vivere spirituale interiore e del modo civile e culturale esterno di agire*'[1] §

1. Alice Bailey, L'esteriorizzazione della Gerarchia 194 >> bit.ly/4olhBot

Integrare la Scienza, la Tecnologia e la Natura?

Dall'alba dell'era industriale, il progresso della scienza e della tecnologia ha portato grandi doni all'umanità ma ha minato ulteriormente l'istintiva relazione spirituale che un tempo gli esseri umani avevano con la terra, la fauna e la flora. Quando la combustione su larga scala di combustibili fossili iniziò a pieno ritmo per alimentare nuove incredibili macchine, scatenò l'inizio di quella che può essere definita solo una visione del mondo disintegrativa, la quale ora si riflette direttamente su di noi attraverso gli ecosistemi inquinati e disfunzionali della Terra.

Anche così, è solo percepita come una minaccia per la vita dell'intera umanità – un nemico comune sotto forma di riscaldamento globale – che ha causato un allarme sufficiente affinché le nazioni del mondo inizino a mobilitarsi intorno alla nuova mentalità dello 'sviluppo sostenibile'. E mentre potremmo dire che questo rappresenta il risveglio dell'umanità dal suo stato di sogno disintegrativo, deve ancora adattare la sua visione all'alba di un nuovo giorno e vedere le cose sotto una luce diversa. Perché la nozione di sviluppo sostenibile rimane collegata alla mentalità che ha posto l'umanità nella sua terribile posizione in primo luogo - la mentalità concreta e scientifica di misurazione e controllo che può, così facilmente, isolarsi dall'energia equilibrante e femminile della mente intuitiva. Potremmo considerare l'attuale approccio scientifico come un periodo di transizione che può aiutare a limitare i danni ma, fino ad ora, non contiene

alcuna visione impellente, nessuna narrazione degna di formare una nuova visione del mondo integrata che unisca la scienza maschile con la Natura femminile.

Come ha scritto la poetessa e attivista politica Muriel Rukeyser, *'L'universo è fatto di storie, non di atomi'*. L'umanità prospera grazie a narrazioni che le danno un senso del luogo e una prospettiva nello schema delle cose. L'oratore pubblico e autore Charles Eisenstein è un buon esempio dei tanti narratori dalla mentalità scientifica che stanno costruendo ponti che permettano di passare, dalla mentalità dominante del controllo del riscaldamento globale attraverso la riduzione delle emissioni di carbonio, ad un nuovo modo di pensare alla Natura nel suo complesso. Riconoscendo che la cultura globale è immersa in una distruttiva "storia di separazione", il suo lavoro presenta una "storia dell'inter-essere" attingendo a idee della filosofia orientale e dei popoli indigeni. Egli scrive di:

'Una comprensione emergente tra molti ambientalisti è che abbiamo commesso un errore scientifico, strategico, retorico e politico riducendo la crisi ecologica al clima e la crisi climatica al carbonio. La Terra è meglio compresa come un essere vivente con una fisiologia complessa, la cui salute dipende dalla salute dei suoi organi costituenti. I suoi organi sono le foreste, le zone umide, le praterie, gli estuari, le scogliere, i predatori all'apice della catena alimentare, le specie chiave, il suolo, gli insetti, e in effetti ogni ecosistema intatto e ogni specie sulla terra. Se continuiamo a degradarli, drenarli, tagliarli, avvelenarli, pavimentarli e ucciderli, la terra morirà di un milione di tagli. Morirà perché i suoi organi collasseranno, indipendentemente dai livelli dei gas serra.' Continua dicendo: *'Conservazione non significa 'usare più lentamente' o 'risparmiare per dopo'. Ciò che la parola significa veramente è 'servire con'. Servire insieme. Servire cosa? Servire la vita. È un errore retorico inquadrare l'ambientalismo in un altro modo diverso dall'amore per la natura, l'amore per la vita.'*[1]

Ciò solleva l'interessante questione di come serviamo la Natura in senso evolutivo: qual è il Suo obiettivo e come possono la scienza e la tecnologia inserirsi nel quadro in modo interamente positivo? Questa domanda è intrigante, specialmente alla luce degli insegnamenti esoterici, come risulta evidente dal seguente passaggio dagli scritti di Alice Bailey:
'... i prossimi duemila e cinquecento anni porteranno così tanti cambiamenti e renderanno possibile l'opera di così tanti cosiddetti 'miracoli' che anche l'aspetto esteriore del mondo sarà profondamente alterato; la vegetazione e la vita animale saranno modificate e sviluppate, e molto di ciò che è latente nelle forme di entrambi i regni sarà espresso attraverso il flusso più libero e la manipolazione più intelligente delle energie che creano e costituiscono tutte le forme.'[2]

Da quando questo passaggio è stato scritto (gli anni '30), il potere creativo dell'umanità è aumentato e la manipolazione del regno minerale da parte della scienza e della tecnologia è passata alle forme della fauna, della flora e persino della vita microbica del ►

pianeta. Infatti, l'ampio concetto di biotecnologia comprende una serie di procedure per modificare gli organismi viventi per scopi umani. Una pratica che ha le sue origini nell'addomesticamento degli animali e nella coltivazione delle piante ed è progredita passo dopo passo attraverso i secoli fino alla nascente nuova scienza della biologia sintetica. Questa non è altro che la progettazione (o la riprogettazione) della biologia stessa: la visione che ha accompagnato questi cambiamenti è la creazione di una tecnologia verde che cambia il mondo e salva il mondo. Tuttavia, la legittimità di trattare la natura vivente come un altro materiale per l'ingegneria deve essere di maggiore preoccupazione per l'umanità. Mentre i bioeticisti, gli scienziati sociali, i politici e gli esperti di rischio stanno deliberando sulle molte e nuove questioni che emergono dalla biotecnologia, il percorso generale di sviluppo, la direzione che dovrebbe prendere e il cui interesse dovrebbe essere preso in considerazione non sono discussi così frequentemente e apertamente come dovrebbero essere.

Questa preoccupazione viene evidenziata dall'artista e designer Dr. Alexandra Daisy Ginsberg, nota per le opere d'arte che esplorano il rapporto tra uomo, tecnologia e natura. Il suo lavoro è un esame dell'impulso umano a progettare un mondo "migliore": '*Il design è la trasmissione di idee attraverso le cose*', dice, '*ma come giudichiamo se le nuove idee sono buone quando i progetti stessi diventano invisibili?*' Questo commento si riferisce al nuovo percorso della bioingegneria, che, piuttosto che creare prodotti tangibili, progetta cambiamenti nel modo in cui la natura si comporta nel tempo. Dal punto di vista della scienza esoterica, la risposta se un'idea è una cosa buona o meno sta nell'ultima parte del brano citato dagli scritti di Alice Bailey e la domanda: aiuta a portare in espressione ciò che è latente in ogni particolare forma di vita e in cerca di espressione?

Sebbene sia difficile per l'umanità persino comprendere il significato di questa domanda nella sua attuale fase di sviluppo, il fatto che ci siano molti dibattiti etici in corso nelle scienze della vita in questi giorni è un segnale incoraggiante. In definitiva, è lo scopo dietro le azioni dell'umanità che decide se un'azione è moralmente buona o meno. Ed è qui che risiede l'importanza del lavoro della dottoressa Ginsberg: nell'usare il suo lavoro artistico e di design per porre "domande dirompenti" e stimolare il dibattito su cosa significhi "migliore" nel contesto della creazione di un mondo "migliore". '*L'imperativo dei nostri tempi*', lei dice, '*è fare domande più appropriate sul percorso che l'umanità sta percorrendo. Significa usare la creatività umana per risolvere problemi migliori, non affrontare costantemente problemi derivanti da relazioni sbagliate con l'ambiente planetario.*'

Per fare un esempio pratico, la sua ultima installazione si chiama "Machine Auguries" al Toledo Museum of Art. Affronta la crisi della diminuzione delle popolazioni di uccelli nel corso dei decenni a causa degli effetti del rumore e dell'inquinamento luminoso. L'installazione pone la domanda: 'Cosa ci sarà senza uccelli?' All'inizio, una serie di

luci imita i colori di un'alba e, mentre le tonalità iniziano a cambiare, un pettirosso canta, solo per ricevere una risposta generata dalla macchina. Alla fine, rimane solo un coro dell'alba generato dalla macchina, e lo spettatore è lasciato, sotto la luce intensa della galleria, a sperimentare l'essere "in assenza di natura" e le domande e i sentimenti più intimi che ne derivano.

Questa, e molte altre installazioni di Daisy Ginsberg, affrontano alcuni dei molti problemi derivanti dal rapporto conflittuale che abbiamo con la natura e la tecnologia e la crescente sovrapposizione tra reale e irreale. Può l'umanità cogliere l'opportunità che questo presenta per riesaminare ciò che vuole e ciò che apprezza nella vita? Può il futuro vedere l'emergere di una visione del mondo integrata che abbracci la prospettiva di ecologisti come Charles Eisenstein, che vedono la Terra come un superorganismo vivente e usano la scienza e la tecnologia per servirla stimolando il suo ulteriore sviluppo?

La risposta a questo, come a tutti i molteplici problemi dell'umanità, sta nella crescita della buona volontà. La "Volontà" è la forza più potente dell'universo e quando l'essere umano sarà allineato correttamente con la Volontà Divina, sarà una forza inarrestabile. E poiché la forza della buona volontà è applicata a tutte le forme in tutti i regni della Natura, così potremmo vedere la costante marcia in avanti verso i livelli astratti e superfisici della realtà, e ciò che si trova in cima alla gerarchia dell'essere di Platone come la forma ultima - La Forma del Bene. §

1. Charles Eisenstein, How the Environmental Movement Can Find Its Way Again >> bit.ly/4300M0r
2. Alice Bailey, Esoteric Psychology I 83 >> bit.ly/3SWkvxh
3. Ref: Synthetic Aeshetics >> bit.ly/44qkwib, On Shaping the Future through Design>> bit. ly/3rtEb2k, Designing Nature>> bit.ly/3Ocka8j
4. Ref: Daisy Ginsberg, Machine Auguries >> bit.ly/43rdkB6
5. Plato's Form of Good, 1000-Word Philosophy, An Introductory Anthology >> bit.ly/44qmD5H

Trasformare i sistemi alimentari

Il pensiero, l'energia e le risorse (capitale, lavoro, creatività e così via) diretti a risolvere i grandi problemi del nostro mondo interdipendente continuano ad essere in gran parte motivati dalla concorrenza tra entità separate principalmente dedite ai propri interessi (corporazioni e stati-nazione tra gli altri). Tuttavia, allo stesso tempo, c'è un'abbondanza di energia mirata alla costruzione di relazioni più cooperative e giuste. L'attenzione e la creatività di molte di queste iniziative sono alcuni degli aspetti più incoraggianti di questi tempi.

La maggior parte delle iniziative che mirano a risolvere i problemi del mondo si concentrano su soluzioni materiali. Considerando il focus materiale dell'era secolare da cui stiamo uscendo, questo non è sorprendente. C'è meno riconoscimento della necessità di ►

trasformare lo spirito e la qualità delle relazioni, delle aspirazioni e delle prospettive che guidano i problemi.[1]

La comprensione che la crisi evolutiva che stiamo affrontando come specie è essenzialmente una crisi spirituale è cresciuta costantemente negli ultimi decenni. Come osserva Otto Scharma del Massachusetts Institute of Technology, '*Non puoi cambiare il sistema a meno che tu non cambi la mentalità o la coscienza delle persone che stanno mettendo in atto quel sistema. La vera domanda è: come si fa?*'[2]

A volte si pensa che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, concordati da tutte le nazioni, errino nella loro focalizzazione su obiettivi materiali quantificabili, mancando i cambiamenti più profondi necessari nella coscienza e distogliendo l'attenzione dalla domanda critica: 'Come si cambiano le mentalità consolidate?' Gli SDG essenzialmente collegano lo spirito materialmente focalizzato del presente verso qualcosa di nuovo. Senza un minimo di radicamento nella mentalità dei governi del passato, i principali settori dell'economia e dell'industria, gli organismi professionali e le autorità locali (i centri di potere delle società moderne) non li avrebbero mai considerati altro che ambiziosi e visionari, e certamente non avrebbero approvato e impegnato con gli obiettivi nella misura in cui lo fanno attualmente.

L'elemento nuovo, e alcuni direbbero "spirituale" o (come dice l'ONU, "trasformativo") negli Obiettivi è che sono interdipendenti. In altre parole, è un approccio globale allo sviluppo umano e all'affrontare i problemi dell'umanità, incentrato sulla comprensione dei diritti e delle libertà di tutti gli esseri umani, insieme al riconoscimento che gli Obiettivi si applicano sia a livello locale che globale. Allo stesso modo cercano di affrontare le sfide nelle aree povere e ricche. Questo approccio integrato sta portando nazioni e popoli alla consapevolezza fondamentale che la Terra è Una e l'Umanità è Una - e i problemi che affrontiamo ci impongono di pensare e pianificare da quella prospettiva.

Vale anche la pena notare che ci sono obiettivi e obiettivi mirati a una trasformazione dei valori, come l'Obiettivo 12 per 'Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili'. Ciò richiede cambiamenti pubblici diffusi nella comprensione di ciò che è prezioso e desiderabile. Ha portato, ad esempio, al programma nazionale per il consumo

sostenibile del governo federale tedesco, volto a garantire ai consumatori un'ampia scelta di prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente e socialmente sostenibili.[3] L'agricoltura, la produzione alimentare e la distribuzione vengono trasformate da problemi locali a globali quali la fame, la salute, la perdita di biodiversità, l'inquinamento ambientale e il crescente divario tra estrema ricchezza e estrema povertà. Inoltre vengono trasformati da una visione sistemica-globale. Mentre i cambiamenti stanno avvenendo a un ritmo molto più lento di quanto molti vorrebbero, queste sono aree in cui una nuova spiritualità di totalità e integrazione sta iniziando ad avere un impatto significativo.

Dal punto di vista della Saggezza Eterna, le crisi interdipendenti della fame, della cattiva alimentazione e della devastazione ambientale riflettono la necessità di trasformare la qualità delle relazioni all'interno della famiglia umana e tra i vari regni della natura. Ma come chiede Scharma, come possiamo farlo, e farlo su larga scala, quando richiede davvero la capacità di pensare e partecipare alla vita dal punto di vista dell'anima o della natura di Buddha? Attraverso la lente di otto 'punti di agopuntura per la trasformazione sociale' (tra cui suolo, cibo e giustizia climatica; consumo e benessere planetario; governance e democrazia), il Presencing Institute gestisce un'ampia gamma di laboratori con partecipanti provenienti da tutto il mondo che sperimentano tecniche trasformare 'i sistemi operativi sottostanti da ego-sistema a consapevolezza dell'ecosistema'.[4]

Agricoltori pionieri, nutrizionisti e pensatori provenienti da un'ampia varietà di background indigeni, spirituali ed etici hanno, per decenni, sviluppato approcci all'agricoltura concentrandosi sulla qualità del cibo prodotto e sulla cura e l'amore per il mondo naturale. Le loro scoperte stanno ora iniziando ad avere un impatto sui piani nazionali e globali per un approccio più sostenibile e rigenerativo all'agricoltura. Uno dei leader più influenti in questo è il movimento dell'agricoltura biodinamica ispirato a Rudolf-Steiner, che sottolinea che l'agricoltura '*non riguarda solo la coltivazione di terreni agricoli, la lavorazione e il commercio di buon cibo, ma anche lo sviluppo degli esseri umani e della terra*'. La Biodynamic Federation Demeter International, con sede a Darmstadt, in Germania, rappresenta 36 organizzazioni nazionali con oltre 7.000 agricoltori in 65 paesi.[5] Come sottolinea lo studioso della Harvard Divinity School Dan McKanan, l'intero movimento ambientalista è stato 'arricchito dall'antroposofia' nella misura in cui l'agricoltura biodinamica è ora un attore importante nel movimento biologico.[6]

Con sede nel deserto egiziano, SEKEM si ispira al pensiero antroposofico. Lavorando con una visione generale di creazione di una "Economia dell'amore", comprende una rete di fattorie biodinamiche, società commerciali che producono prodotti biologici e biodinamici, una scuola Waldorf e una scuola comunitaria per bambini provenienti da gruppi svantaggiati, nonché l'Università Heliopolis per lo sviluppo sostenibile. Quando il fondatore tornò dall'Austria nella sua terra ►

d'origine, l'Egitto, nel 1975, fu ispirato a stabilire un programma di rinnovamento sociale, culturale e spirituale, fondendo le idee di Steiner con l'Islam e il pensiero dell'antico Egitto: il nome Sekem significa "vitalità dal sole".[7]

Forse l'esempio più notevole di una coscienza spirituale emergente che influisce sugli approcci agli Obiettivi di sviluppo sostenibile sulla produzione alimentare, la nutrizione e l'eliminazione della povertà è la Conscious Food Systems Alliance - "un movimento di professionisti del cibo, dell'agricoltura e della coscienza" convocato dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite. L'appartenenza include una varietà di gruppi come Food Sense Wales - che mira a influenzare il modo in cui il cibo viene prodotto e consumato in Galles, il Center for Indigenous Knowledge and Organizational Development, Ghana - che porta le prospettive indigene al lavoro di sviluppo della comunità e il Lund University Center for Sustainability Studies, Svezia: "un centro di sostenibilità di livello mondiale per la ricerca, l'insegnamento e l'impatto". I membri dell'Alleanza condividono l'obiettivo di '*sostenere le persone di tutti i sistemi alimentari e agricoli a coltivare le capacità interiori che attivano il cambiamento sistemico e la rigenerazione dei sistemi*'. Trasformare i sistemi alimentari, suggerisce l'Alleanza, richiede di lavorare '*non solo sulla politica, la ricerca e l'attuazione dei progetti, ma anche sui motori interni dei comportamenti individuali, collettivi e istituzionali*'.[8]

Dai piccoli gruppi locali alle grandi iniziative a livello globale, c'è oggi un crescente senso di responsabilità globale e una volontà ben affinata di pensare e agire in termini di benessere di interi sistemi. §

1. BBC Radio 4, Shared Planet (1 October 2013)>> bit.ly/3rxWHXo
2. The Conscious Food Systems Alliance, Transforming Food Systems from Within >> bit.ly/3roeu31
3. BMEL, National Programme for Sustainable Consumption>> bit.ly/3K324nN
4. u-school, Acupuncture Points>> bit.ly/44pDRAa
5. Biodynamic Federation, Demeter>> bit.ly/3Ou5S4g
6. D. McKanan, Eco-Alchemy: Anthroposophy and the History and Future of Environmentalism. University of California Press, 2018, pp. xv – xvi
7. Sekem >> bit.ly/3pMnvCP
8. The Conscious Food System Alliance>> bit.ly/46VFUom

Legge sui diritti umani: una visione del mondo integrata

Julia Häusermann

La mia esperienza durante la carestia etiopica dei primi anni '80, e la mia esperienza tra le persone che lottano per la propria sopravvivenza in molti paesi, è stata che quando gli eventi accadono, molte persone fanno del loro meglio per aiutare gli altri e condividere la loro ultima briciola con chi ha bisogno.

Queste manifestazioni di naturale bontà e condivisione indicano, forse inconsciamente, un innato riconoscimento da parte di tante persone del valore intrinseco di ogni vita umana. Mostrano anche la presenza di una potente buona volontà in milioni di persone in tutto il mondo. Questa buona

volontà cerca il meglio per tutti, o per lo meno, la minimizzazione della paura e della sofferenza ove possibile. Questa percezione del valore e della sensibilità umana è alla base del meglio che l'umanità ha prodotto nel corso dei millenni della sua esistenza. Include tutte le vere filosofie e tradizioni spirituali e il meglio che si è manifestato nelle arti: letteratura, musica, arti visive e così via.

Julia Häusermann Julia Häusermann è fondatrice e presidente dell'associazione internazionale senza scopo di lucro "Diritti e umanità".

Negli ultimi due o tre secoli, questo si è sviluppato in una profonda comprensione di quelli che oggi vengono chiamati diritti umani. L'Occidente non ha certamente il monopolio dei diritti umani. C'è una lunga storia di proclamazioni di diritti che si possono trovare in altre culture e tradizioni in tutto il mondo. Ma per l'Occidente, le prime formulazioni ben note furono la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo" dell'Assemblea francese del 1789 e il libro di Thomas Paine del 1791, "I diritti dell'uomo". La Legge sui Diritti Umani come noi li comprendiamo ha le sue prime origini in questi primi tentativi di formulazione. È stato sviluppato e gradualmente è stato incorporato nelle leggi nazionali di un certo numero di paesi, come le leggi che aboliscono la schiavitù, emancipano le donne e proteggono i bambini dallo sfruttamento sul posto di lavoro. Tuttavia, dopo le atrocità del regime nazista e altri più recenti e flagranti abusi e genocidi, ci si rende conto che la protezione dei diritti umani non può essere lasciata solo allo stato-nazione.

Per mitigare questo problema, gli sforzi energetici di Eleanor Roosevelt dopo la seconda guerra mondiale hanno portato al completamento e all'accettazione da parte della comunità globale della Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 (UDHR), come 'standard comune di realizzazione per tutti i popoli e tutte le nazioni.' Ciò elevò la protezione dei diritti umani dalla sfera nazionale al crescente consenso della comunità mondiale – 'il coronamento internazionale dei diritti umani', come la definì Winston Churchill. L'UDHR, con i suoi 30 articoli, presenta una comprensione dell'universalità fondamentale dei diritti umani. I diritti umani non si guadagnano; sono innati. Trascendono tutti i limiti dell'identità e dei costumi nazionali. Ogni uomo, donna e bambino ha il diritto di godere dei propri diritti umani semplicemente in virtù del fatto di essere umano. È questa universalità dei diritti umani che li distingue da altri tipi di diritti, come i diritti di cittadinanza oi diritti contrattuali.

In una giornata noiosa, quando la pioggia batte sulle finestre, può essere d'ispirazione rileggere la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La sua visione è di un mondo di equità e giustizia basato sull'uguale valore e dignità di tutti gli esseri umani, indipendentemente da qualsiasi etichetta loro attribuita come genere, razza o religione.

Ma le Nazioni Unite non si sono fermate a questa visione. Negli ultimi 75 anni, gli Stati membri hanno sviluppato la protezione giuridica internazionale dei diritti umani e hanno enunciato ►

obblighi chiari che sono stati volontariamente accettati in misura maggiore o minore da tutti gli Stati. Il consenso mondiale sui diritti umani fornisce un quadro per un'azione globale radicata sia nella legge che nella moralità. Oggi, tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno ratificato almeno uno dei nove trattati internazionali fondamentali sui diritti umani e l'80% ne ha ratificati quattro o più, dando espressione concreta all'universalità della Dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti umani internazionali.

Sebbene i trattati sui diritti umani facciano parte del diritto internazionale, differiscono da molti trattati statali in quanto è l'individuo a beneficiare delle leggi, piuttosto che gli stati. Al contrario, sono gli Stati che hanno l'obbligo legale di proteggere il godimento dei diritti umani per tutti, ovunque.

I diritti umani includono tutti quei diritti necessari per la sopravvivenza e una vita dignitosa, come il diritto alla vita e alla libertà e il diritto a uno standard di vita adeguato alla salute e al benessere. I diritti umani comprendono anche quei diritti e libertà necessari per la creatività e per lo sviluppo intellettuale e spirituale. Questi includono il diritto all'istruzione e all'accesso all'informazione, la libertà di religione e di parola, espressione e associazione. Includono anche tutti quei diritti necessari per la libertà e la sicurezza fisica, come la libertà dalla schiavitù e dalla tortura. Non dovrebbe essere necessario aggiungere (ma lo faremo) che tutti questi diritti devono essere goduti in egual misura da donne, uomini e bambini senza alcuna forma di discriminazione. Alla luce di queste intese, i diritti umani stanno gradualmente diventando la "nuova normalità", nonostante gran parte delle notizie negative che ci arrivano dai nostri televisori e dagli schermi dei computer in questi giorni.

La legge sui diritti umani ora fornisce sia un'etica globale sia un imperativo morale e legale. Considerato in questo modo, è chiaro che l'intero fondamento dei diritti umani è un'incarnazione del principio spirituale e, come tale, è uno degli indicatori importanti che l'umanità deve riconoscere e seguire mentre viaggia verso il futuro. È, quindi, una base per relazioni giuste a livello internazionale, nazionale e individuale. Guiderà le persone nelle loro relazioni personali, nel loro senso di responsabilità come cittadini costruttivi, e nel senso crescente che tante persone stanno ora sperimentando di essere cittadini responsabili della comunità globale e del mondo nel suo insieme.

È ovvio che non si può legiferare affinché le persone siano buone o gentili! La buona volontà e le giuste relazioni devono essere l'espressione spontanea del cuore che si risveglia e della mente illuminata. Tuttavia, l'adozione di trattati internazionali sui diritti umani e la creazione di strutture legali a livello nazionale e internazionale, con la loro stessa esistenza, aiutano a farli rispettare. Non solo, ma la legge sui diritti umani fornisce un quadro in cui le ONG e gli individui possono fare la loro parte nella protezione dei diritti umani. Questo lavoro comporta principalmente il monitoraggio e la protesta contro le

violazioni di questi diritti. Inoltre, la reale minaccia della condanna degli stati trasgressori da parte della comunità internazionale rappresenta un banco di prova per coloro che decidono di seguire volontariamente un percorso che ignora i diritti degli altri.

Nel mio lavoro di oltre tre decenni, ho utilizzato questo quadro per influenzare con successo la politica e la pratica globale e nazionale, consigliando alle agenzie e ai governi delle Nazioni Unite di adottare un approccio basato sui diritti umani a questioni come lo sviluppo e l'eliminazione della povertà, i servizi sanitari e l'emancipazione delle donne. La legge sui diritti umani presenta davvero una visione del mondo integrata per il miglioramento della condizione umana. Aiuterà non solo a evocare in espressione la buona volontà latente che giace nel cuore di ogni persona, ma anche a rafforzare l'idea che questa buona volontà pratica dovrebbe essere presente anche al centro dei principi e delle politiche che motivano tutte le politiche e le amministrazioni del governo. Quel giorno possa venire presto! §

Aiutare a costruire giusti rapporti umani

La Buona Volontà Mondiale è un movimento internazionale che aiuta a mobilitare l'energia della Buona Volontà e a costruire giuste relazioni umane. È stata fondata nel 1932 come attività di servizio del Lucis Trust. Il Lucis Trust è un ente di beneficenza educativo registrato in Gran Bretagna. Negli Stati Uniti è una società educativa, senza scopo di lucro, e in Svizzera è registrato come associazione senza scopo di lucro. La Buona Volontà Mondiale è riconosciuta dalle Nazioni Unite come organizzazione non governativa (ONG) ed è rappresentata in regolari sessioni di incontri presso la sede centrale dell'ONU. Il Lucis Trust è presente nel Roster del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. La newsletter della Buona Volontà Mondiale viene pubblicata tre volte all'anno, se non diversamente indicato tutti gli articoli sono preparati dai membri del suo staff. Copie multiple per la distribuzione sono disponibili su richiesta. La newsletter è disponibile anche in: francese, greco, spagnolo, tedesco, olandese, italiano, portoghese (online), russo e sloveno

La Buona Volontà Mondiale, per mantenere il proprio lavoro, si basa esclusivamente sulle donazioni. La newsletter è distribuita gratuitamente per rendere ogni messaggio il più disponibile possibile, ma le donazioni sono sempre necessarie per questo servizio, e sono molto apprezzate.

Questa newsletter è disponibile all'indirizzo
www.worldgoodwill.org

Editore: Evangelia Tsavdari; ISSN 0818-4984
Suite 54, 3 Whitehall Court,
London SW1A 2EF, REGNO UNITO
worldgoodwill.uk@londonlucistrust.org

Rue du Stand 40,
1204 Ginevra, SVIZZERA
geneva@lucistrust.org

866 United Nations Plaza, Suite 482,
New York NY 10017, STATI UNITI
worldgoodwill.us@lucistrust.org

Seminario sulla Buona Volontà Mondiale

Ginevra-Londra-New York

11 Novembre 2023

Un'opportunità per riunirsi per celebrare la buona volontà in azione e per rafforzare il concetto di buona volontà pratica come mostrato dai servitori di tutto il mondo.

La Grande Invocazione

Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
affluisca Luce nelle menti degli uomini,
scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio,
affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano,
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Versione adattata

Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
affluisca Luce nelle menti umane,
scenda Luce sulla Terra.

Dal punto d'Amore nel Cuore di Dio,
affluisca Amore nei cuori umani.
Possa Colui Che viene* tornare sulla Terra.

Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano,
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa sigillare la porta dove il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

* Molte religioni credono che un Maestro del Mondo verrà in futuro (da qui "Colui Che viene"), e sarà conosciuto con nomi quali il Signore Maitreya, l'Imam Mahdi, l'avatar Kalki, ecc. Questi termini sono talvolta usati nelle versioni della Grande Invocazione per persone di fedi specifiche.